

Relazione del Presidente al bilancio 2020

Cari soci

Il bilancio dell'anno appena trascorso si chiude con avanzo di gestione per effetto dell'incasso di crediti pregressi Vs Asp Reggio Calabria e Cosenza attraverso una cessione di credito pro soluto a società di factoring. Purtroppo abbiamo dovuto pagare notevoli somme di commissione ma l'impellenza di liquidità sommata al continuo blocco sui procedimenti esecutivi imposti dai dpcm sul Covid ci lasciava nell'incertezza sui tempi di incasso.

Purtoppo, da una lettura più approfondita, si deve continuare a registrare un deficit di gestione in riferimento al contratto con la Asp di Reggio Calabria, nostro partner principale dei servizi residenziali. Continuano ad acquistare circa 290, su 365, giorni di residenza come se in quelli fuori contratto la Fondazione non si facesse carico dell'assistenza dei ragazzi residenti nella struttura.

Nonostante siano passati due anni dalla ristrutturazione per l'incremento dei due posti letto imposti dal nuovo regolamento di accreditamento, ancora non abbiamo ottenuto il decreto che ci consentirebbe di stabilizzare i due ragazzi che sono da noi ormai da più di un anno in condizione di precarietà insieme a tutto il loro nucleo familiare. Siamo stati costretti ad attivare la messa in mora agli uffici competenti della Regione Calabria prima di esporre denuncia per omissioni di atti di ufficio.

Nei primi giorni dell'anno abbiamo finalmente ricevuto la licenza edilizia a costruire il Centro Diurno e non appena le restrizioni da covid lo hanno consentito, sono stati iniziati i lavori di costruzione che confidiamo saranno finiti entro il mese di Aprile 2021.

Si tratta di un investimento di circa 900 mila euro in parte finanziato con risorse proprie, anche attingendo all'accantonamento dei fondi Tfr, e per la somma di 250 mila euro da una cessione di credito dei soci Marino e Cogliandro che hanno offerto un immobile di loro proprietà a compensazione dei lavori con la ditta appaltatrice. Contiamo di inviare le pratiche per l'accREDITAMENTO entro il mese di maggio 2021 sperando di riuscire ad avviare l'attività con l'inizio del 2022.

Nel 2020 abbiamo inoltre effettuato dei lavori per una maggiore fruibilità dell'area agricola ed occupazionale del centro residenziale e abbiamo da tempo avviato una trattativa per acquisire un vasto terreno in prossimità della struttura per cominciare attività lavorative più autonome ed impegnative. Si tratta di un investimento di circa 150 mila euro condizionato da procedimenti giudiziari che non offrono garanzia sui tempi. Per la sostenibilità di questo progetto, che stimiamo in un fabbisogno annuo di 50 mila euro, confidiamo sui proventi di un bergamotteto che abbiamo pianificato di impiantare facendo affidamento ai finanziamenti sull'agricoltura.

La mensa solidale è attiva anche se nella prima fase di covid è stata chiusa per poi essere riaperta ma in modalità da asporto sia a pranzo che a cena. L'impatto sul lavoro dei nostri ragazzi ci ha consentito una migliore rotazione per coinvolgere tutti in attività lavorative. Abbiamo quasi subito registrato un forte incremento dei pasti offerti giornalmente mentre i proventi del 5x 1000 si sono praticamente dimezzati dagli ultimi due anni, e rappresentano oggi l'unica fonte di sostentamento. Siamo preoccupati per la sostenibilità di questo servizio sociale che non è sostenuto da nessun progetto e da nessun ente locale o da contributi di qualsiasi natura. Il Comune di Melito P.S., che pure è nostro socio sostenitore, ha messo a bando un bene confiscato che sarebbe stato ideale per ricollocare la

mensa e farci risparmiare il canone di fitto. Purtroppo questo bene è stato assegnato ad altri, ma haimè, quelle saracinesche, dopo quasi un anno dalla assegnazione, sono ancora abbassate.

Nel corso di questo anno è venuto a mancare il nostro socio sostenitore più autorevole che è stato per me, e per tutta la Fondazione, fonte di ispirazione e di equilibrio. La Fondazione ha avuto il privilegio e la fortuna di averlo incontrato e di avere goduto dei suoi preziosi consigli. Proseguiremo con determinazione sugli stessi ideali di solidarietà ed inclusione senza più don Benevenuto Malara.


Siamo orgogliosi di annunciare che per la prima volta partecipa come consigliere di amministrazione un rappresentante delle famiglie dei ragazzi che vivono in Fondazione. Le famiglie hanno individuato come loro rappresentante la drssa Donata Vivanti che è stata prontamente nominata. Abbiamo il piacere ed il privilegio di essere sostenuti da una esperta in materia di autismo e molto impegnata nel modo dell'associazionismo avendo ricoperto per lunghi anni anche la carica di presidente di Autismo Europe, vice Presidente Fish.

Con il coinvolgimento attivo e responsabile di Letizia Marino, consigliere delegato, di Andrea Carnuccio, medico della struttura e specializzando in psichiatria, e di Pasqualina Pace, coordinatrice della equipe educativa ed ormai esperta riconosciuta a livello nazionale, il ruolo del Presidente si va sempre più delineando come quello di coordinamento cominciato a cedere loro ogni responsabilità operativa. Stiamo sperimentando un graduale passaggio di consegne per assicurare alla Fondazione un futuro di competenza nel rispetto dei principi di etica e solidarietà.

Prunella 15 marzo 2021

il Presidente

giovanni marino



**FONDAZIONE MARINO
PER L'AUTISMO ONLUS
IL PRESIDENTE
(Giovanni Marino)**

Relazione sulla gestione del 2020 - Consigliere di Amministrazione Letizia Marino

Carissimi Consiglieri di Amministrazione e Carissimi Soci Sostenitori,

l'attività della Fondazione durante lo scorso 2020 è stata segnata dall'intenso sforzo volto a prevenire il contagio dal virus Covid, a salvaguardia della salute dei nostri ragazzi e di tutto il personale. Questo periodo ha messo a dura prova la gestione della struttura a causa della quasi totale mancanza di collaborazione e comunicazione riscontrata da istituzioni ed enti territoriali, sia in ordine alle modalità di gestione in caso di contagio di uno dei ragazzi e delle relative responsabilità sanitarie, che, non di meno, sotto il profilo di gestione organizzativa del personale. Il 26 di febbraio è stata adottata la prima revisione del protocollo ANTI-COVID condiviso da Direttore Sanitario, Coordinatrice d'equipe e dal Medico di Modulo, che è stato immediatamente implementato e di cui è stata data comunicazione agli uffici del Dipartimento della salute regionale e dell'ASP competente, oltre che ai familiari dei nostri ragazzi. Il protocollo assieme alla *compliance* di tutto il personale ci ha permesso di abbassare enormemente il rischio di contagio. In ogni caso è da segnalare che, all'inizio della pandemia, le maggiori difficoltà che abbiamo riscontrato hanno riguardato il reperimento dei DPI, soprattutto igienizzante, guanti e mascherine; per queste ultime è stato provvidenziale l'aiuto ricevuto da Donata e Paolo Vivanti che ci hanno donato una fornitura di mascherine chirurgiche tale che ci ha consentito e ci consente di affrontare tutt'oggi la pandemia senza difficoltà e senza dover affrontare ulteriori spese per il loro acquisto. Sotto il profilo strettamente organizzativo è da segnalare sicuramente la riorganizzazione dei turni dei dipendenti per il periodo di marzo ed aprile: il personale è stato suddiviso in due gruppi e ciascun gruppo ha seguito dei turni di 12 ore (il turno ordinario è di 6 ore) per 14 giorni consecutivi. Prima di ogni turnazione bisettimanale tutti componenti del gruppo in ingresso venivano sottoposti a tampone molecolare che veniva richiesto all'U.O. di Igiene e Sanità pubblica dell'ospedale di Melito di Porto Salvo, in modo da scovare in anticipo un caso positivo. La possibilità di acquisto di test antigenici rapidi ci ha consentito da ottobre in poi di effettuare autonomamente test al personale ogni settimana e al bisogno in caso di sospetto contagio, e di garantire anche ai genitori dei ragazzi residenti di poter accedere in struttura dopo l'effettuazione del test con il nostro medico di modulo. Nessuno tra il personale è risultato positivo al test covid, anche se è stata attivata 3 volte la procedura per la gestione del contatto stretto. In merito all'impegno finanziario per la gestione covid, la spesa affrontata al 31.12.2020 ammonta a circa € 7.000.

In merito alla realizzazione dell'edificio per il centro semiresidenziale, si segnala che i lavori, affidati alla ditta GRM costruzioni, sono stati avviati il 15 giugno 2020 con una previsione del loro termine stimata, dalla stessa ditta, al 16 giugno 2021, anche se prevediamo di finire prima considerando l'attuale andamento. Come già noto, l'avvio dei lavori non sarebbe stato possibile solo con le forze proprie della Fondazione se i soci Marino Giovanni e Cogliandro non avessero ceduto un immobile di loro proprietà, che la ditta ha accettato in permuta, a parziale compensazione del costo dei lavori, per un ammontare di 250 mila €. Questo finanziamento infruttifero, di cui è già stato riconosciuto un rimborso parziale alla sola socia Cogliandro, verrà restituito senza interessi, non appena verrà dato avvio l'attività del centro diurno, a meno che non ne facciamo rinuncia. La Fondazione, per il finanziamento della restante parte dei lavori di costruzione faceva affidamento sull'incasso che avrebbe ottenuto da 3 decreti ingiuntivi ottenuti contro l'ASP di Reggio Calabria e Cosenza, non opposti e divenuti esecutivi durante la seconda metà del 2020 e che ci avrebbero permesso di incassare circa 480.000,00 €. Il blocco sulle procedure esecutive varato dal governo con il DPCM di aprile e disposto fino almeno al 31.12.2020 non ci ha consentito di incassare queste somme continuando a percorrere le vie giudiziarie. Questa sospensione, di cui già si prospettava una proroga nel 2021, sommata alle minacce di dissesto della commissariata ASP di RC, ci ha spinto a ricercare istituti di mediazione per la cessione di quei crediti oramai certi. Sul finire di dicembre è stato concluso un contratto di mediazione con la società Collexion, che ci ha consentito di cedere i crediti derivanti dalle fatture per le quali avevamo ottenuto i decreti ingiuntivi esecutivi, riuscendo a ottenere il 95 % della sorte capitale ed il 70% degli interessi. La perdita

è stata di 56.755,00 € quale somma trattenuta dal cessionario per effetto della cessione, a cui deve essere sommato il costo complessivo della mediazione di circa 11 mila €, oltre al compenso degli avvocati che è stato recentemente saldato e che si aggira attorno ai 35 mila €. Le somme perse per la cessione sono in ogni caso equiparabili a quello che avremmo dovuto riconoscere alla società incaricata della tutela legale, Omnialex srl, per il recupero del credito di queste vecchie fatture di adeguamento retta emesse nel 2015, ed il cui compenso ammontava al 10% della quota capitale ed al 50% degli interessi percepiti. Per tale ragione si può dire che la cessione ha comportato un incasso equivalente a quello che avremmo percepito percorrendo le vie legali. Questo incasso di 424 mila euro avvenuto il 22 dicembre, ci consentirà di coprire i costi di costruzione senza ricorrere al TFR dei dipendenti accantonato come si era preventivato lo scorso anno quando si credeva che avremmo incassato le somme tramite il pignoramento delle ASP.

In merito alla gestione inerente le prestazioni residenziali si segnala che anche per il 2020 il budget assegnatoci di 564 mila € è rimasto invariato: questo, come accade oramai da 4 anni a questa parte, lascia scoperti circa 40 giorni di assistenza per i 9 ragazzi convenzionati con l'ASP di Reggio Calabria.

Il convenzionamento con l'ASP di Cosenza invece garantisce la copertura totale delle prestazioni, anche se registriamo ripetuti ritardi, anche di 12 mesi, nei pagamenti.

Il procedimento di autorizzazione iniziato nel 2019 per i 2 posti letto della residenza ancora non si è concluso. Purtroppo, abbiamo riscontrato enormi difficoltà di comunicazione con il Dipartimento di Tutela della Salute regionale e con la Commissione Ispettrice dell'ASP di RC a causa dei continui cambi dei dirigenti. Solo dopo vari solleciti, anche tramite il nostro legale, si è arrivati ad ottenere il sopralluogo da parte di 3 componenti della Commissione che hanno emesso parere favorevole sul possesso dei nuovi requisiti. L'autorizzazione che avremmo dovuto ottenere dopo 15 giorni dalla pubblicazione della delibera aziendale con parere positivo, pubblica sull'albo pretorio dell'Asp il 23 novembre, ancora non è stata disposta. Segnaliamo anche in questa situazione continui ritardi che non fanno altro che provocare il rinvio al 2022 dell'accreditamento secondo i requisiti del DCA n. 233/2018 con il riconoscimento della nuova retta.

Per quanto concerne l'adeguamento della Fondazione al terzo settore si segnala che dopo le modifiche statutarie dello scorso ottobre ancora ad oggi non sono state aperte le iscrizioni al RUNTS regionale, poiché la piattaforma è attiva solo per la ODV e APS. In ogni caso c'è stata una proroga per l'adeguamento statutario al 31.4.2021 e per tale motivo abbiamo ragione di credere che la trasmigrazione avverrà durante il 2021 con effetti, sotto il profilo fiscale, dal 2022 in poi, a causa della perdita della qualifica di Onlus.

Per quanto riguarda la partecipazione a progetti e bandi, durante il 2020 la Fondazione ha partecipato ad un avviso pubblico del Comune di Melito per l'assegnazione di un bene confiscato che, purtroppo, non ci ha visti aggiudicatari. Il bene cui puntavamo di ottenere la concessione ci avrebbe consentito di trasferire la mensa solidale ed abbattere almeno i costi di fitto. Il servizio di mensa durante il 2020 è stato interrotto da fine febbraio a metà luglio per rispetto dei DPCM e per tutelare la salute dei ragazzi che sarebbero venuti in contatto con persone esterne alla nostra comunità. Dalla metà di luglio in poi e con il riadattamento del servizio con modalità take-away, abbiamo riscontrato un incremento di circa il 250% dei pasti serviti, considerando anche l'apertura serale a giorni alterni. La sostenibilità del progetto mensa, che prima era garantita interamente dal 5x1000, ora è minacciata dalla continua diminuzione delle somme che percepiamo annualmente: nel 2020 registriamo un incasso di circa 27 mila euro, che però si riferisce alla somma delle annualità 2018 e 2019. Registriamo quindi una perdita di circa 30 mila € che il prossimo anno potrebbe essere anche del 100% delle spese se non incasseremo l'annualità 2020. Sempre in merito alla gestione della mensa, a garanzia della sua sostenibilità nel tempo è da segnalare che sul finire del 2020 abbiamo avviato una intensa collaborazione con un'associazione di volontariato con sede a San Lorenzo, *CalabriAmoci*, che si occupa di distribuire viveri e derrate alimentari sul territorio. Quest'associazione ha gestito durante il periodo natalizio la mensa che noi abbiamo interrotto, come di consueto, per dare riposo ai ragazzi che vi lavorano, ed ha provveduto alla distribuzione dei pasti assieme alla collaborazione della responsabile del servizio e tutt'ora

di tanto in tanto ci rifornisce di generi di prima necessita. Questo non cambia la situazione di precarietà sulla gestione della mensa: sicuramente l'incremento dell'attività di distribuzione dei pasti sommato al beneficio in termini di qualità di vita che riscontriamo nei ragazzi, pur aumentando il peso economico ci porterà a ricercare delle collaborazioni che ci possano garantire e permettere maggiore sostenibilità con continuità nel lungo periodo.

Altra collaborazione nata nel 2020 per dare il nostro contributo alla comunità riguarda la stipula di un protocollo di intesa di durata biennale con il Comune di Melito di Porto Salvo per la gestione di uno spazio verde, le aiuole di piazza Porto salvo, di cui si occuperanno i ragazzi.

Sulla gestione della casa vacanze nel 2020, causa Covid, non abbiamo consentito nuovi ingressi, mentre continuiamo ad ospitare i gemelli Giulio e Michele Vivanti, che potenzialmente occuperanno gli ulteriori due posti letto all'interno della Fondazione: il procedimento è ritardato dal mancato accreditamento, ma la Fondazione e la famiglia dei ragazzi sta avviando delle pratiche per cercare di sbloccare la situazione con l'ASP Toscana Centro.

Da ultimo tengo a segnalare che durante il 2020 la Fondazione ha perso due persone veramente care e vicine: Don Benvenuto Malara nostra guida spirituale, nonché componente del CdA della Fondazione ; Giusi Siviglia, una ragazza che ha prestato volontariato per 8 mesi durante il 2019 a noi molto legata. In segno di affetto la sua famiglia dopo la sua scomparsa ha dirottato molte donazioni di persone vicine a loro e a Giusi.

Melito di porto salvo, 19.03.2021

**FONDAZIONE MARINO
PER L'AUTISMO ONLUS**
Via Prunella Inf., 3
89063 MELITO DI PORTO SALVO (RC)
Partita IVA 0233 464 0808
De Vito

Relazione Annuale per l'anno 2020: Interventi abilitativi, formazione, outcome e riconoscimenti.

Egr. Presidente, Vice Presidente, Consiglieri e soci,

il bilancio annuale è un momento importante di comunicazione di risultati ottenuti ed è un'occasione di riflessione per scandire i passi fatti e che quelli vorremmo compiere. Questo anno lo è ancor di più perché segnato dall'emergenza sanitaria che, nonostante tutto, ci ha insegnato a reagire prontamente ad eventi di una tale portata senza perdere di vista la nostra mission: il benessere e la tutela dei ragazzi. Meritevole d'attenzione sono il senso di appartenenza e di responsabilità dimostrati dall'intera équipe psicoeducativa nel periodo critico della pandemia che rafforza in maniera importante la fiducia e l'idea di avere un gruppo di lavoro aderente ai principi ispiratori della Fondazione Marino.

Attività educativa

Le limitazioni e le restrizioni hanno influito sulla programmazione del lavoro e dei progetti di ognuno dei ragazzi. Molte attività sono state interrotte e altre hanno subito delle riduzioni o sono state rimodulate.

L'équipe psicoeducativa ha lavorato su più livelli d'intervento; è stato migliorato il monitoraggio dell'andamento degli interventi programmati e delle strategie di gestione di comportamenti disfunzionali; è stata arricchita la capacità di programmare interventi adeguati e strettamente monitorati attraverso l'acquisto e l'utilizzo dei due test definiti come gold standard per la valutazione delle competenze adattive e lavorative: VABS II (Vineland adaptive behaviour scales) e il TTAP (Teacch Transition Assessment Profile): questi vanno ad aggiungersi agli altri strumenti utilizzati per la progettazione individuale.

Stiamo affinando molte procedure, con l'uso di strumenti specifici, per definire le preferenze individuali e dei valori sui quali costruire quotidianamente le attività e le giornate dei ragazzi perché riteniamo siamo il dominio imprescindibile per migliorare la loro qualità della vita e renderli protagonisti felici della loro esistenza.

Le macro aree su cui l'équipe ha lavorato, in sinergia con il medico di modulo e il consulente neurologo, sono varie e abbracciano la multidisciplinarietà che contraddistingue il gruppo di lavoro.

1. Valutazione, progettazione e monitoraggio dei progetti individuali all'interno dei progetti di vita:

- Gli obiettivi di ogni PEI sono stati perseguiti quotidianamente con supervisione costante e con verifiche in riunione d'équipe utilizzando anche la modalità telematica per evitare assembramenti.
- Sono stati creati dei gruppi di lavoro su aree diverse:
 - a) Comportamenti problema (descrizione operativa, intensità, frequenza, funzione del comportamento per l'attivazione di strategie di modifica)
 - b) Prerequisiti scrittura, matematica e abilità di cognitive di base

- c) Implementazione sistemi di CAA
- d) Laboratori propedeutici all'inserimento lavorativo: Orticoltura "Semina Competenze", Cucina e pasticceria "Le Mani in pasta".
- e) Laboratori occupazionali: Green Salvo (Cura dell'aiuola di Pizza Porto Salvo che abbiamo richiesto e ci è stata concessa dal Comune partecipando alla campagna "Adotta il verde"; RaccordAut (Attività di integrazione tra le varie attività per il mantenimento e la generalizzazione).
- f) Laboratori ricreativi e di gestione del tempo libero: "E' il mio turno!"
- g) Laboratori domestici per la cura dell'ambiente e la generalizzazione delle abilità di autonomie personali.
- h) Laboratorio psicomotorio: "Acqua & Movimento"
- i) Laboratorio Uscite esterne a piccoli gruppi e comuni (pizzeria, raccolta agrumi, montagna, spiaggia): "Girovagando".

Per quanto concerne il monitoraggio delle attività, oltre alla relazione mensile redatta da ogni educatore referente con presentazione delle verifiche e di eventuali criticità in merito agli obiettivi perseguiti, la chiusura di ogni cartella che segna la fine dell'anno educativo è accompagnata da una relazione qualitativa e quantitativa che ci permette di valutare il mantenimento dello standard sulle prestazioni che equivale alla qualità del servizio erogato e dunque del livello di benessere dei ragazzi.

Nello specifico sono stati svolti training cognitivi individualizzati, algoritmo per implementazione e /o acquisizione di autonomie personali, laboratori occupazionali e di socializzazione outside e inside. Ogni attività è documentata attraverso la compilazione di apposite schede di valutazione che compongono la cartella educativa di ogni ragazzo e nella quale sono allegati i risultati quantificabili sperimentalmente attraverso curve di apprendimento individuali.

2. Inserimento lavorativo protetto: LOCANDA TRE CHIAVI

L'attività di mensa solidale, la " Locanda Tre Chiavi", fiore all'occhiello della Fondazione, è stata riorganizzata e rimodulata per consentire ai ragazzi di continuare il loro lavoro, fonte di soddisfazione e di riconoscimento del ruolo sociale.

Nella fattispecie abbiamo convertito il servizio ai tavoli in take away e abbiamo integrato e coinvolto i ragazzi nella preparazione dei pasti mentre prima si occupavano principalmente del servizio in sala. Questa rimodulazione si è rivelata stimolante scoprendo abilità silenti, foraggiate da un'alta motivazione. La convinzione fondata su dati e risultati quotidiani che i tempi erano maturi per offrire ad altri quattro ragazzi l'opportunità di emancipazione ci ha portato, con coraggio nonostante la pandemia, a rimodulare l'assetto organizzativo del personale per permettere di aprire la Locanda anche la sera per tre volte a settimana e

iniziare questo nuovo percorso con gli altri ragazzi che sono entusiasti, competenti e altamente collaboranti oltre ogni aspettativa. Ad oggi 8 su 12 ragazzi lavorano in Locanda in momenti diversi.

Nel 2020 abbiamo distribuito N°2251 rispetto ai 1414 del 2019 considerando che dal 27.02.20 al 14.07.20 siamo stati chiusi.

Volume complessivo delle prestazioni:

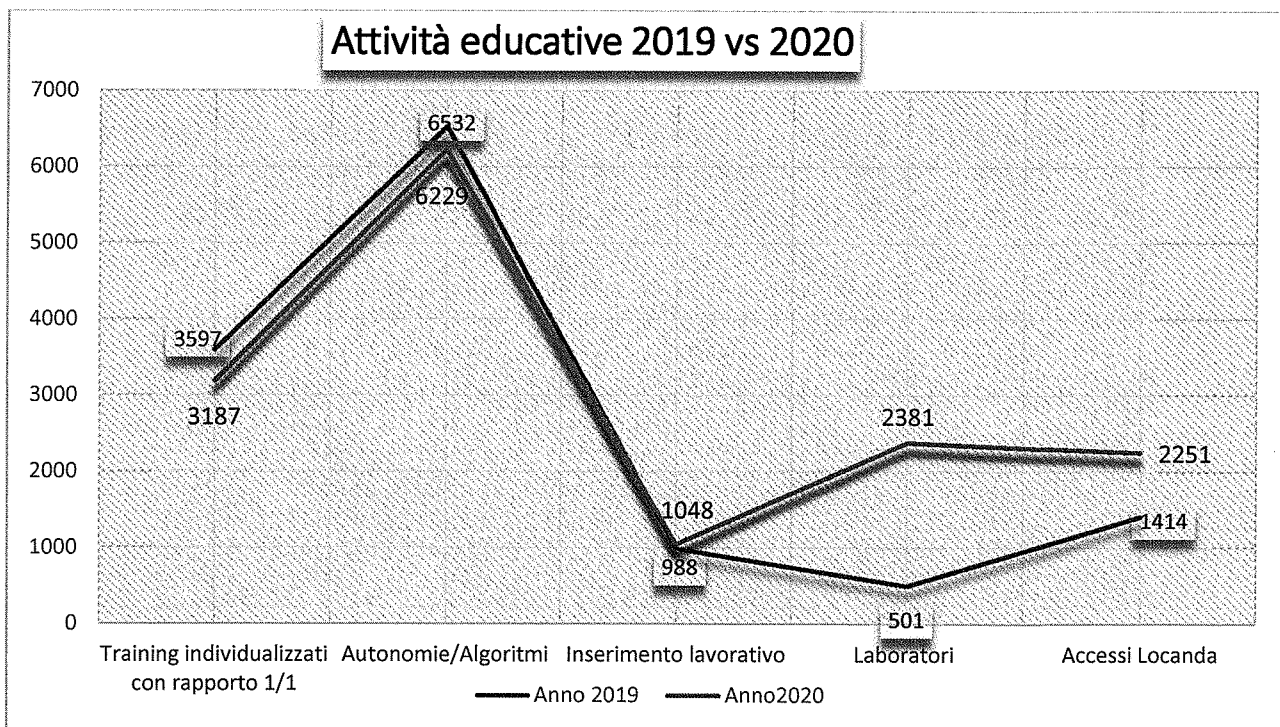
Training individualizzati N° 3187

Algoritmo autonomie personali N° 6229

Inserimento lavorativo N° 1048

Laboratori N° 2381

Accessi alla Locanda e pasti gratuiti distribuiti N°2251



Nel periodo di lockdown sono state ridotte o cancellate molte attività tra cui quelle di inclusione sociale (palestra, uscite in pizzeria, uscita al centro commerciale...).L'impossibilità di rientrare a casa e incontrare i propri cari ha portato ad un carico emotivo gravoso che abbiamo fronteggiato organizzando diversi laboratori (passiamo da 501 a 2381 per il 2020) con l'intento di ricreare un clima sereno e gioioso in un ambiente familiare sicuro.

Le attività sono continuate a ritmi costanti con molta flessibilità e offrendo sempre opportunità di espressione di competenze e di autoderminazione. In piena pandemia, abbiamo rafforzato i progetti di inserimento lavorativo.

3. Criticità

L'anno trascorso ci ha visto impegnati, e ancora lo siamo, nella gestione di alcune situazioni altamente complesse che riguardano due dei nostri ragazzi e che hanno assorbito parte delle energie e risorse del gruppo.

Abbiamo registrato l'aggravamento delle condizioni di C.A. legate ad un'encefalopatia rara, la Sindrome di Lennox-Gastaut di cui è affetto oltre al disturbo dello spettro. Il lento declino cognitivo e delle abilità motorie lo ha portato a non deambulare più autonomamente. Per fronteggiare questa nuova situazione abbiamo riorganizzato l'intera giornata dell'equipe psicoeducativa per renderla più rispondente alle esigenze di supporto, cercando di garantire un rapporto assistenziale 1:1 anche se a volte la necessità superano tale rapporto. Abbiamo attivato delle sedute di idroterapia in acqua con personale esperto che sta portando dei buoni risultati. Stiamo cercando di fare tutto il possibile affinché possa sentirsi sempre considerato parte amata e importante del gruppo. Il confronto con la famiglia è costante.

La stessa intensa energia la stiamo riversando con C.G. che sta vivendo uno dei momenti più gravi di autolesionismo dal suo arrivo in struttura. Con tutta l'equipe stiamo mettendo in campo tutti gli strumenti che conosciamo dall'intervento farmacologico coordinato dal nostro Medico di modulo e dal neurologo alle più affinate tecniche comportamentali. La sfida è ardua ma non molleremo.

Formazione

Il piano formativo ha coinvolto a vario titolo e in vari momenti tutti gli operatori che lavorano all'interno della Fondazione.

Oltre agli obblighi professionali di categoria, assolti da tutti i dipendenti per quanto concerne gli ECM (Educazione Continua in Medicina) sono stati molti i corsi di alta specializzazione, promossi e incentivati dalla Fondazione. Alcuni di essi sono ancora in corso o devono essere attivati poiché sono stati sospesi temporaneamente a causa dell'emergenza sanitaria.

- Formazione su alcune scale di valutazione specifiche per il funzionamento e adattamento condivise dalla comunità scientifica internazionale
- Il modulo :Tecnico ABA- Interaziendale
- Corso FAD: Prevenzione e controllo delle infezioni nel contestodell'emergenza Covid-19" promosso dall'ISS.

Outcome interni ed esterni

L'indicatore di qualità del servizio, che è la cartina tornasole del nostro lavoro, è la ricerca continua e costante del miglior livello di benessere e soddisfazione dei nostri ragazzi rispetto alla loro vita e alle loro potenzialità alle quali cerchiamo di dare voce quotidianamente.

Quest'anno registriamo l'inserimento lavorativo presso la Locanda di altri quattro ragazzi che porta il numero dei "lavoratori" a 8 su 12. Questo risultato è la dimostrazione che la propedeuticità dei progetti può e deve trovare concretezza nel progetto di vita.

Il periodo di lockdown è stato un momento difficile ma ci ha permesso di valutare quanta capacità di adattamento abbiano acquisito i ragazzi per fronteggiare situazioni nuove, sentendosi sicuri e a casa.

Gli obiettivi raggiunti da ognuno sono molteplici e verificabili in cartella: hanno imparato a usare la mascherina e i guanti proprio per lavorare a mensa; hanno acquisito alcune competenze informatiche e molte autonomie personali.

JM dopo 20 anni è riuscito a pernottare in albergo con la famiglia ed esce fuori dalla struttura in macchina per passeggiare.

Continua il riconoscimento della Fondazione Marino come una eccellenza italiana di struttura residenziali dedicata al disturbo dello spettro autistico in età adulta. L'impegno e il modello di residenzialità si è concretizzato all'interno di importanti tavoli istituzionali ai quali la Fondazione partecipa apportando contributi e riflessioni:

- Istituto Superiore Di Sanità (Linee Guida per la valutazione e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in età adulta e presenza al gruppo di lavoro dedicato al Progetto di vita all'interno del Fondo Autismo del Ministero della Salute che elaborerà un allegato tecnico su un modello progettuale al quale ogni regione sarà chiamata ad ottemperare
- Tavolo tecnico della CEI- Conferenza Episcopale Italiana

Abbiamo partecipato pubblicato alcuni articoli su prestigiose riviste:

- "Scudo al Covid: consigli per la gestione dell'epidemia covid-19 e dei fattori di distress psichico associati per le persone con disabilità intellettiva e autismo". Il documento, promosso e coordinato da CREA e SIDiN (Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo), alla cui scrittura hanno partecipato 33 clinici e ricercatori appartenenti a 20 enti diversi di tutto il territorio nazionale: è stato tradotto dall'italiano all'inglese e successivamente nelle altre seguenti 12 lingue: arabo, bengalese, bielorusso, cinese, hindi, olandese, portoghese, russo, spagnolo, taiwanese, tedesco e urdu. Le varie traduzioni del documento sono scaricabili gratuitamente dal sito dell'Associazione Mondiale di Psichiatria.
- All'interno dell'ultimo numero degli Annali dell'Istituto Superiore di Sanità (Volume 56, n°2, 2020), si trova la monografia "Life planning for people with neurodevelopmental and intellectual disability: effective support, quality of life, and community engagement" alla cui redazione abbiamo contribuito in "Life-long individual planning in children with developmental disability: the active role of parents in the Italian."

I risultati e i riconoscimenti scientifici sono importanti ma dobbiamo rispondere alla fiducia che i ragazzi ci accordano ogni giorno. Ci sono stati affidati ma sono loro che si devono fidare di noi. Ed è alla fiducia dimostrata ogni volta che ci sorridono o ci prendono la mano per chiederci un biscotto o una carezza che siamo chiamati a rispondere.

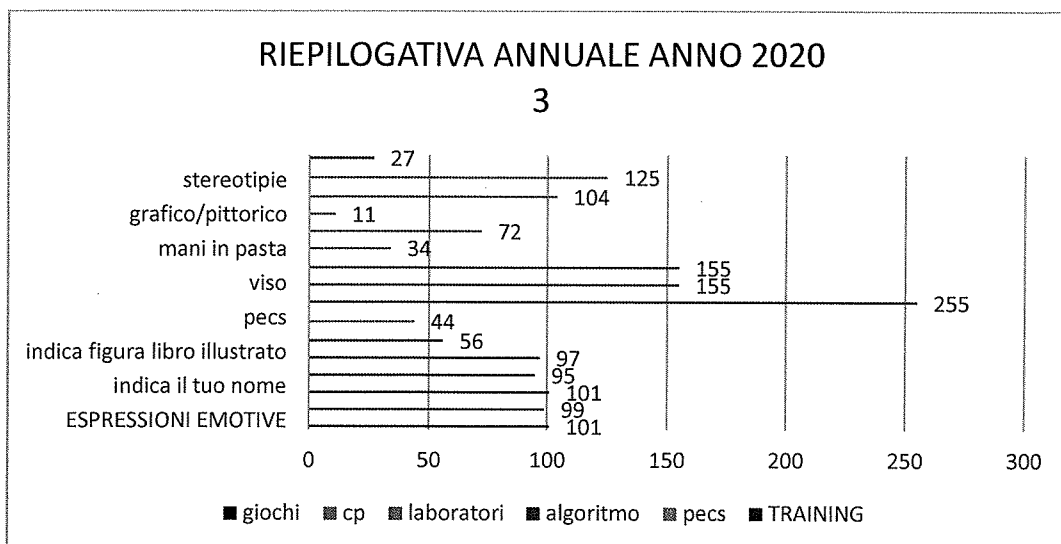
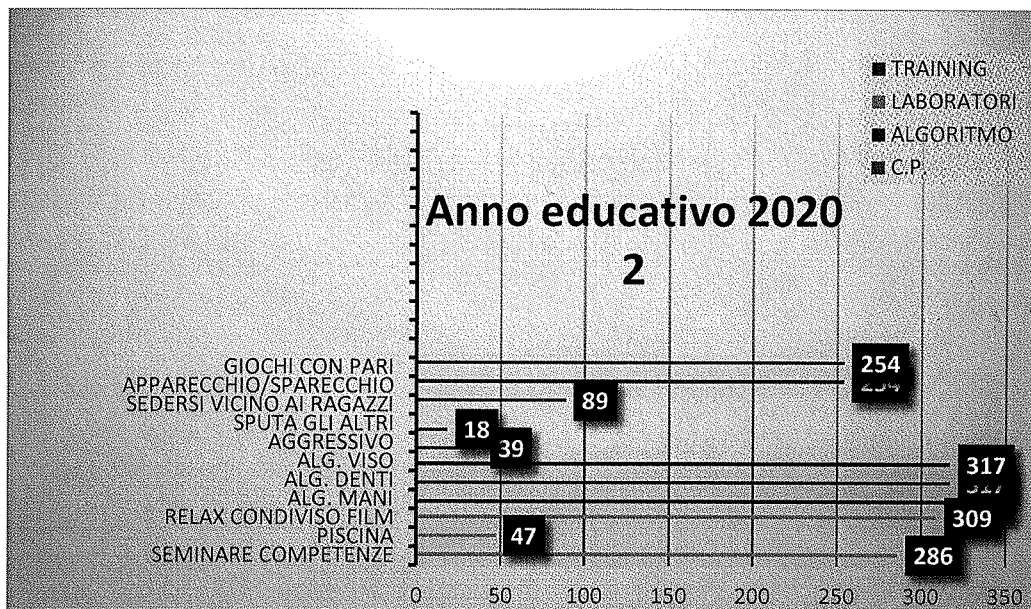
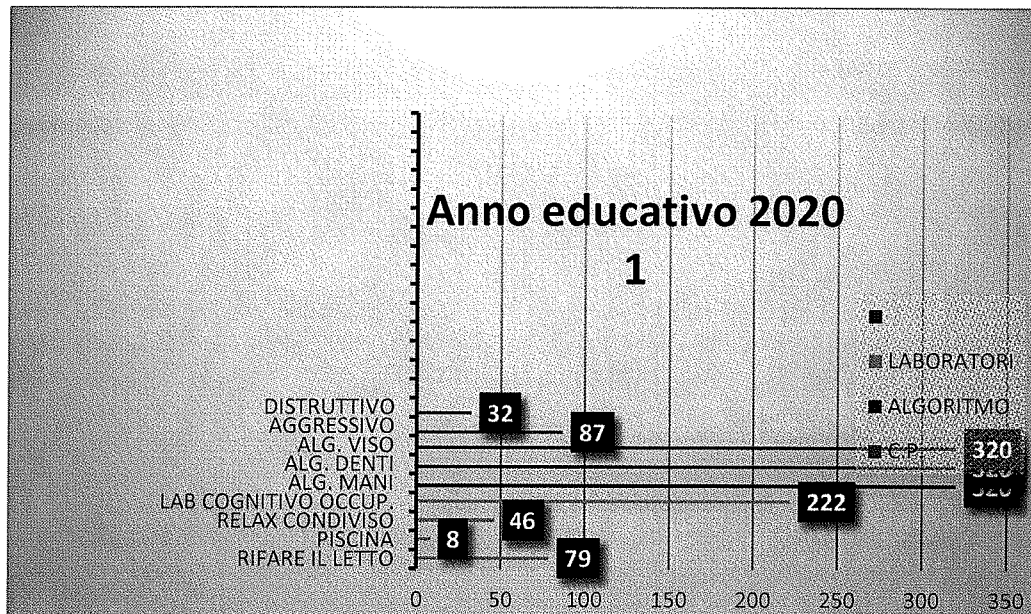
Si allegano le schede analitiche annuali dove si riportano le prestazioni individuali di ogni ragazzo.

Melito di P.S. 18.03.2021

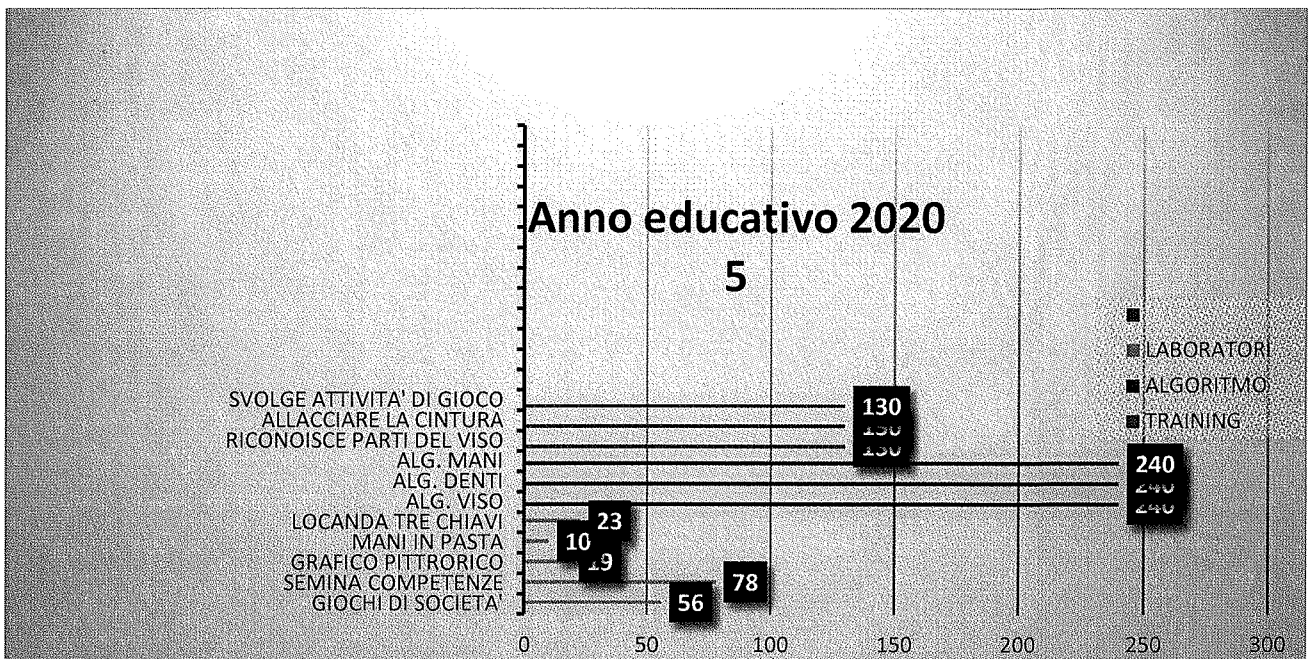
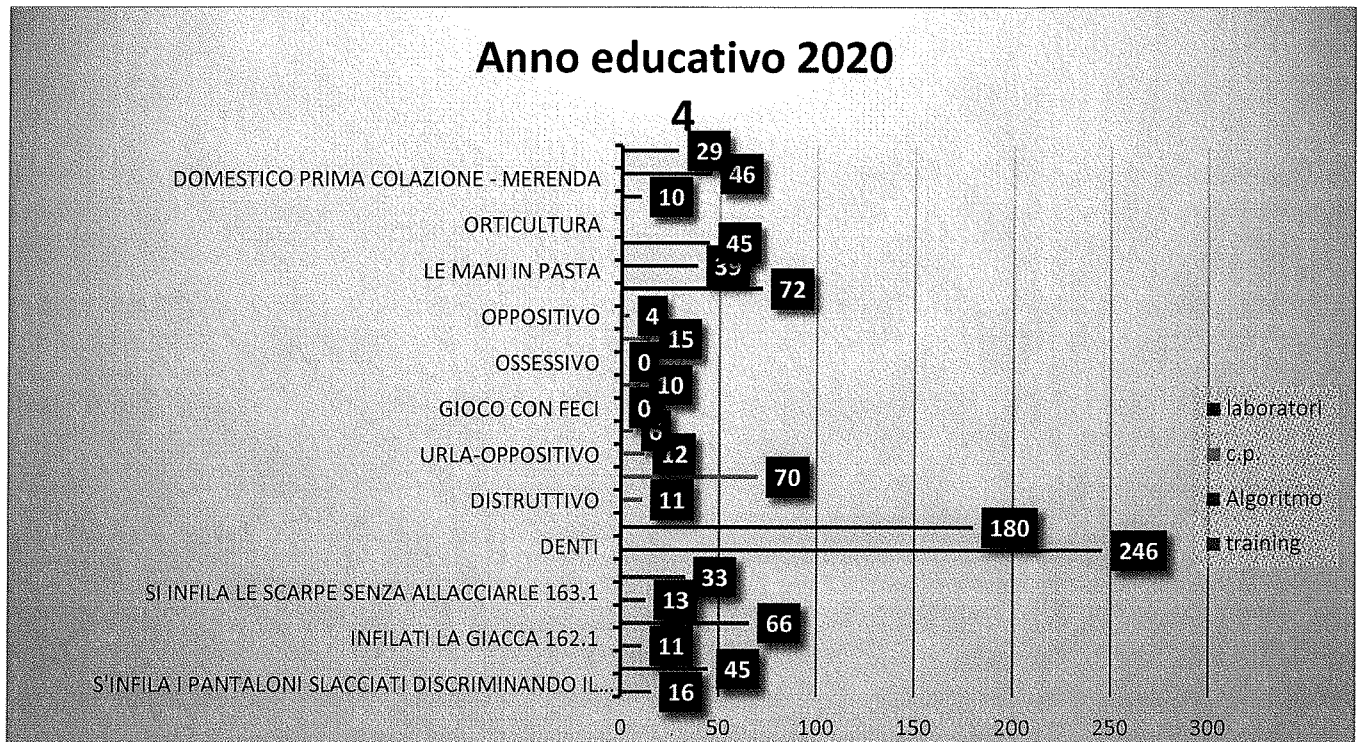
Pasqualina Pace

**FONDAZIONE MARINO
PER L'AUTISMO ONLUS
COORDINATORE EQUIPE
Dott.ssa Pace Pasqualina**
Pasqualina Pace

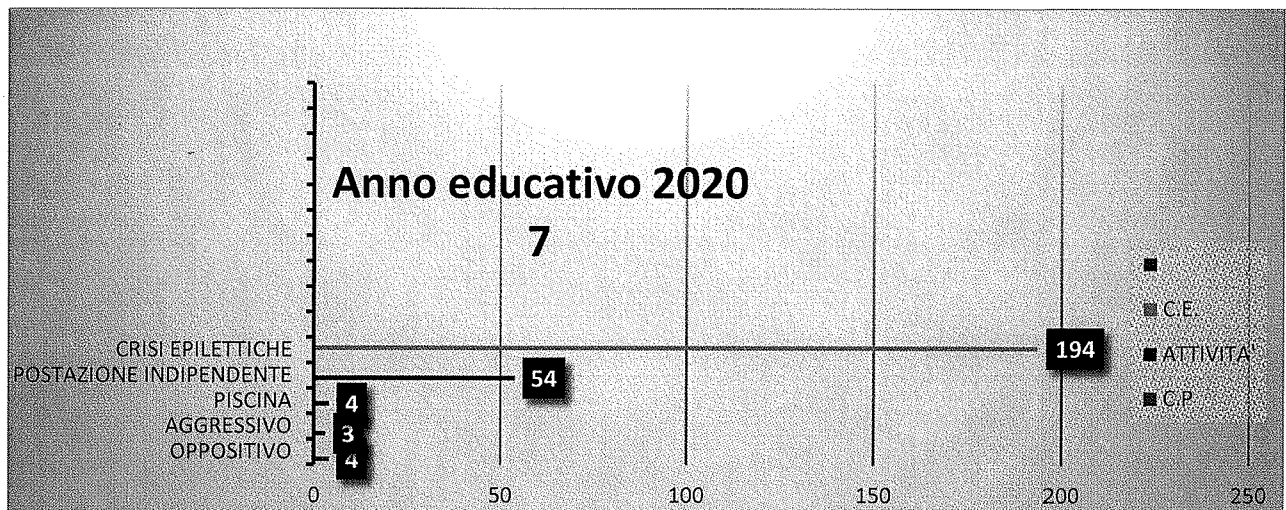
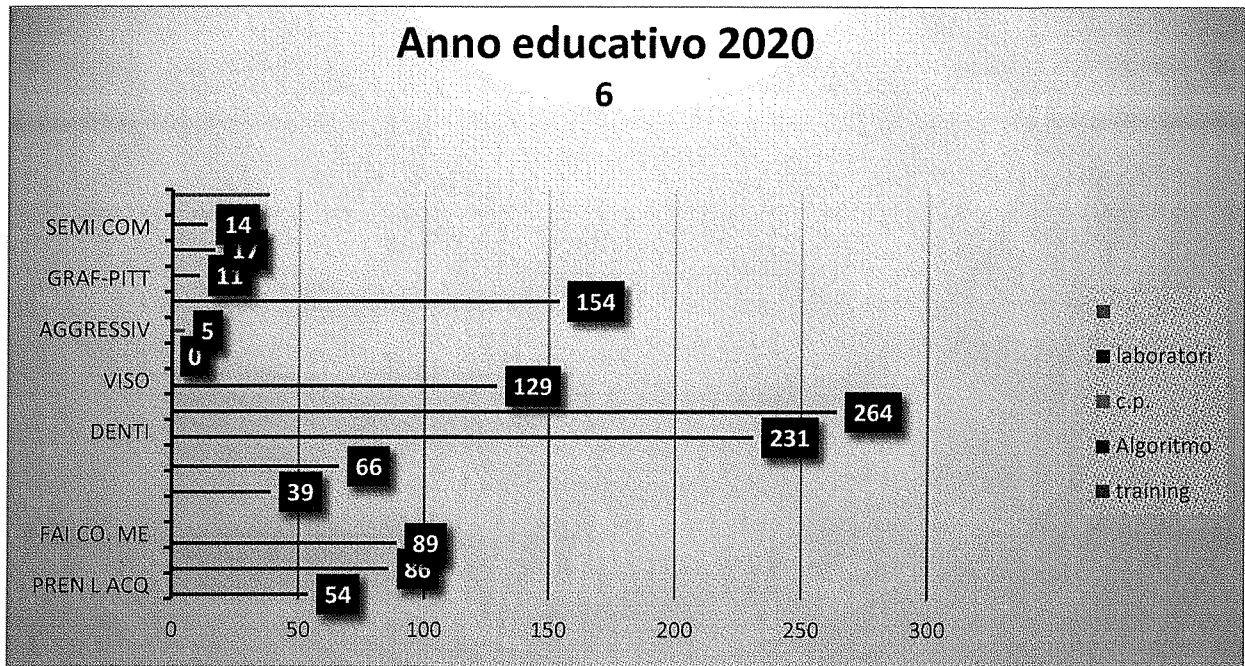
Prestazioni individuali riepilogative.



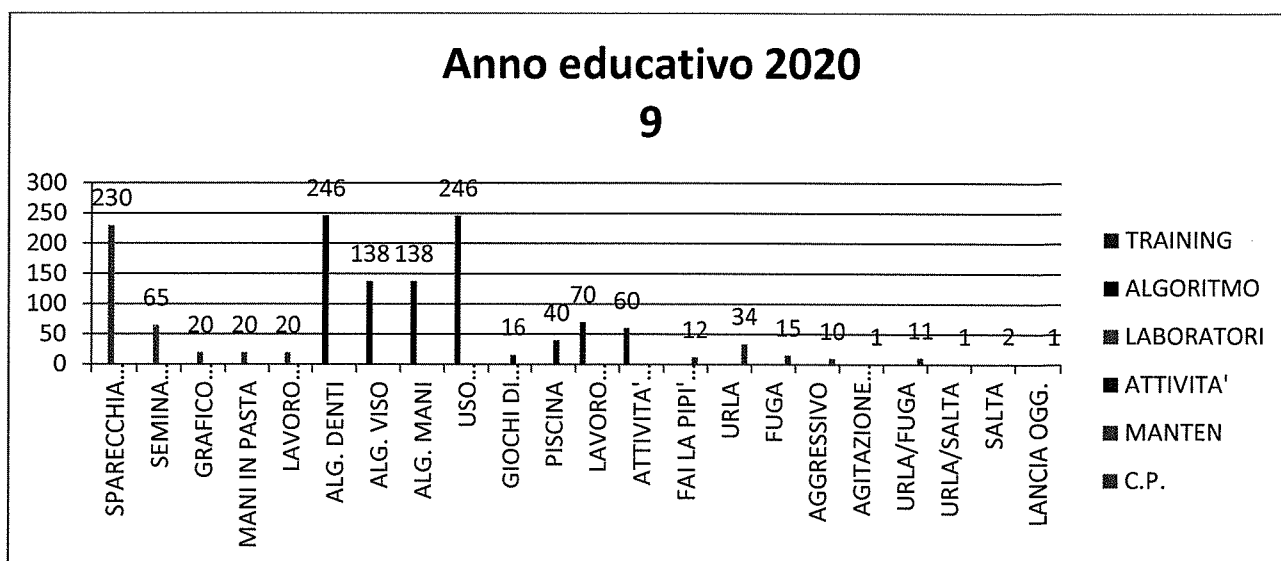
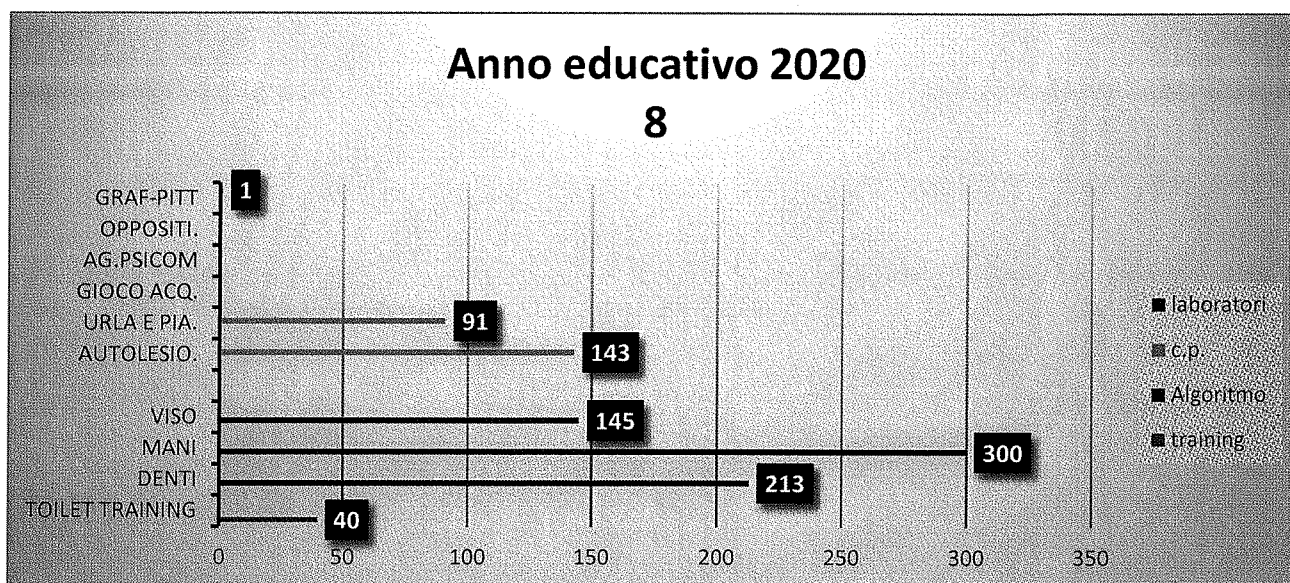
Prestazioni individuali riepilogative.



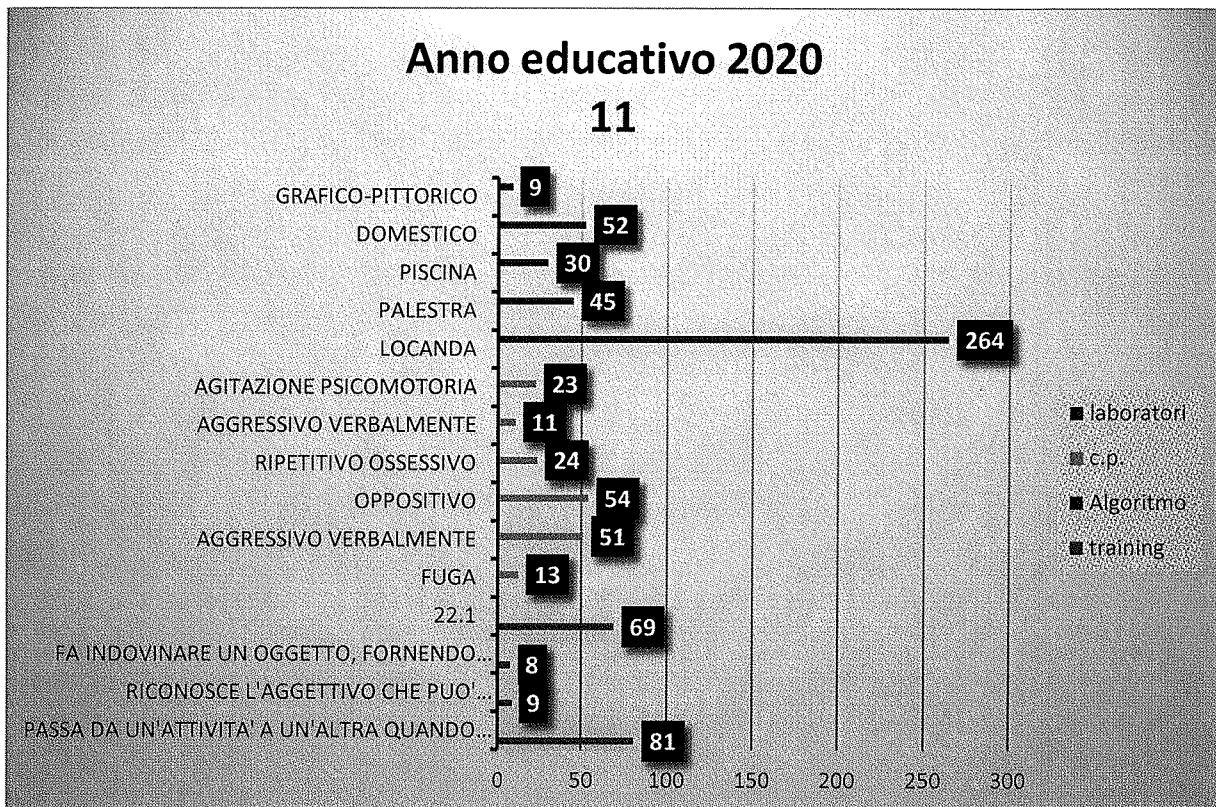
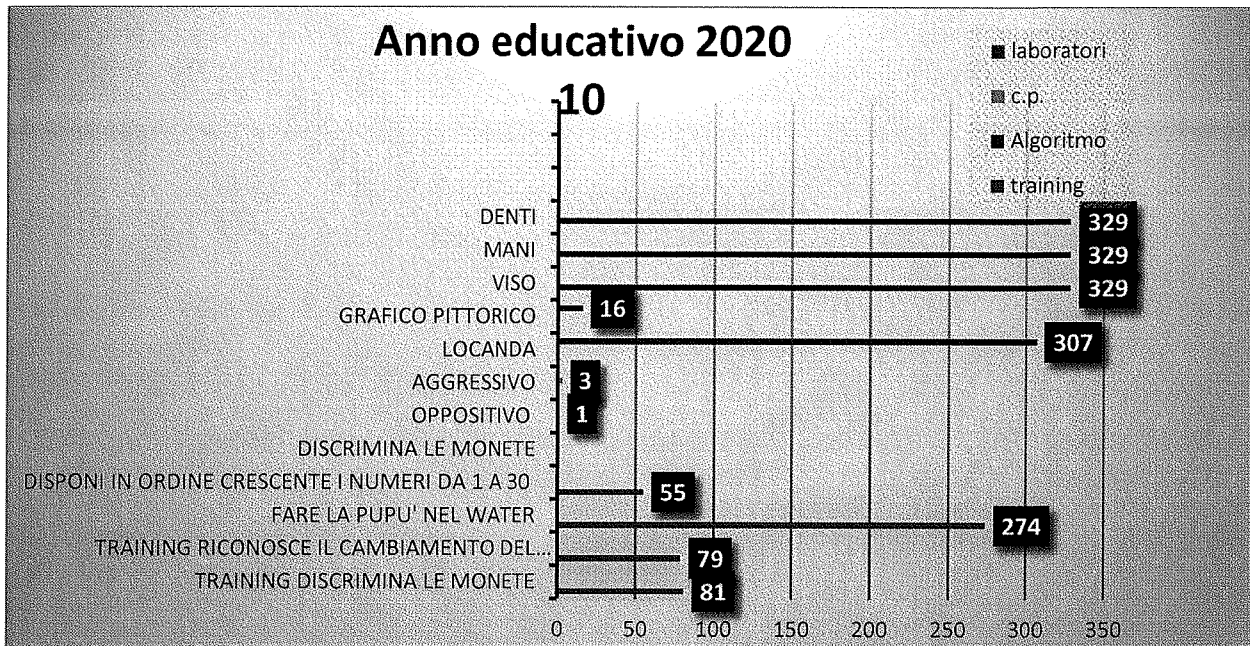
Prestazioni individuali riepilogative.



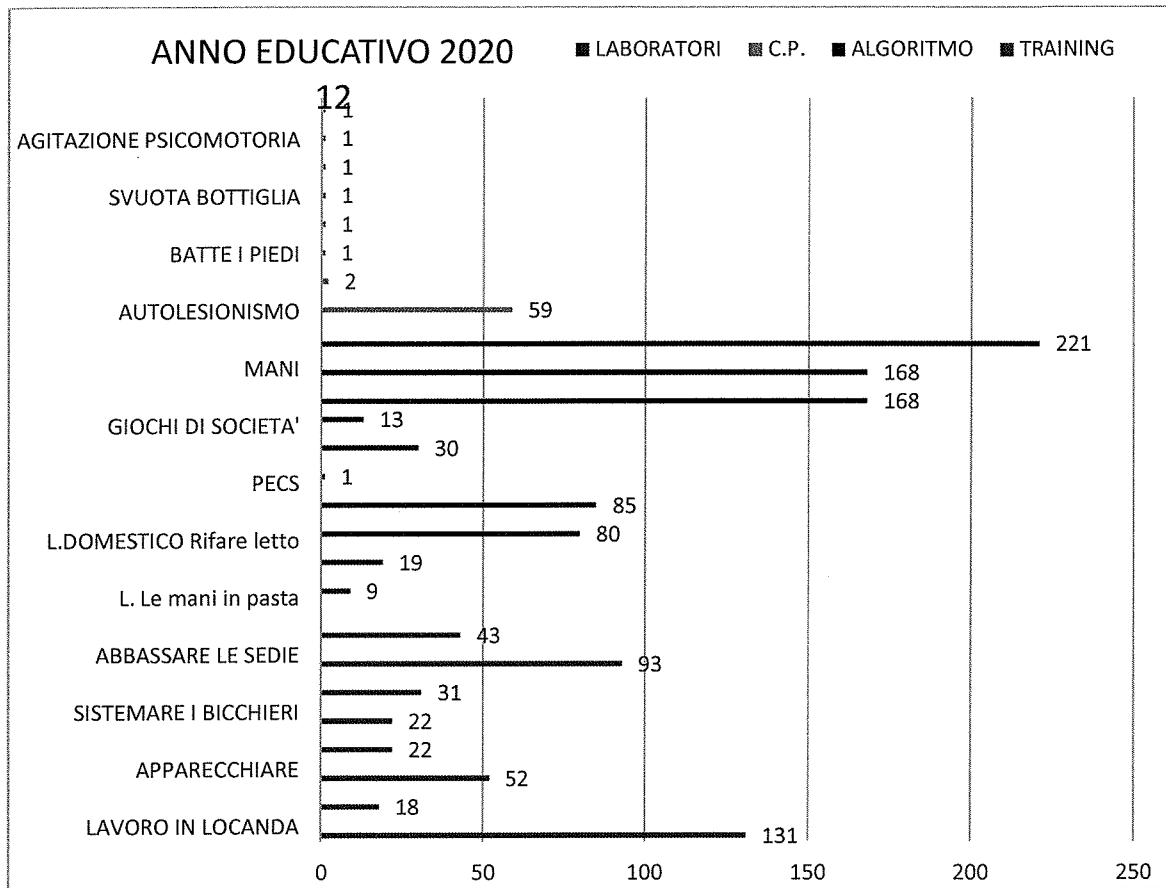
Prestazioni individuali riepilogative.



Prestazioni individuali riepilogative.



Prestazioni individuali riepilogative.



RELAZIONE ANNUALE FONDAZIONE MARINO SU EVENTI AVVERSI ALLE TERAPIE FARMACOLOGICHE INDIVIDUALI E SULLA SICUREZZA SANITARIA 2020

La relazione valuta la sicurezza di questa struttura nell'anno 2020 .

Applicando in modo eccellente i nostri protocolli interni al fine di diminuire i rischi e aumentare la sicurezza dei nostri ragazzi siamo riusciti ad abbattere drasticamente l'insorgenza di lesioni fisiche e eventi avversi farmacologici dovuti principalmente al sovradosaggio di terapie specifiche .

Le nostre principali strategie sono state le seguenti:

- Utilizzo di schemi terapeutici giornalieri che hanno permesso di diminuire il rischio di variazione della terapia di base dei nostri ragazzi, migliorandone l'aderenza terapeutica ;
- Utilizzo di dispositivi medici quali sponde letto ,sedie da doccia ,caschi protettivi che hanno diminuito il rischio di cadute accidentali e di infortuni gravi.
- Adozione del sistema HACCP per garantire la salubrità degli alimenti eliminando eventuali rischi dovuti a sostanze chimiche (elementi tossici presenti nell' alimento)rischio fisico(corpi estranei) rischio biologico(tossinfezioni alimentari ,malattie veicolate da alimenti)
- controlli periodici con esami di laboratorio e strumentali che hanno permesso di valutare in sinergia con lo specialista le eventuali controindicazioni delle terapie farmacologiche adottate;
- formazione e aggiornamento continua dei dipendenti della nostra struttura al fine di migliorare la sicurezza dell'ambiente di lavoro, diminuendo i rischi sulla salute ,i rischi per la sicurezza e i rischi trasversali

Inoltre nell'anno della piu' grande crisi pandemica che ha travolto la nostra nazione, la Fondazione Marino e' riuscita tramite l'applicazione di buone pratiche (anche quando non presenti a livello nazionale) nel mantenere la struttura covid free ,tutto questo e' stato possibile attuando :

- Screening degli operatori tramite tamponi rapidi e molecolari con cadenza settimanale
- Valutazione giornaliera della temperatura all'entrata della struttura
- Utilizzo da parte degli operatori di dpi (dispositivi di protezione individuale)
- Riduzione dei rientri a casa dei ragazzi
- Visita parenti accettata solo dopo anamnesi e tampone entro le 48 ore dall'entrata in struttura
- Sanificazione periodica degli ambienti
- Modifica delle turnazioni degli operatori

In conclusione nell'anno 2020

- Non si registrano eventi avversi alle terapie farmacologiche
- Non ci sono stati infortuni sul lavoro
- Abbiamo diminuito il numero di accessi al P.S dell' ospedale di Melito P.S.
- Non ci sono stati casi di infezione da SARS-COVID19

Per quanto riguarda le modifiche terapeutiche dei nostri ragazzi sono tutte riportate nelle cartelle mediche personali ,unitamente alle visite specialistiche ,ai piani terapeutici ,agli esami di laboratorio e agli esami strumentali .

Melito P.S. 19.03.2021

FONDAZIONE MARINO ONLUS
IL MEDICO DI MODULO
Dr. Alessio Camardo

CONTO ECONOMICO AL 31/12/20 IN EURO

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
51.....	Requisiti Organizzativi	657.231,19	73.....	Proventi propri	954.447,73
5150	Costo del personale dipendente	525.904,76	7380	Proventi da convenzione	954.447,73
5151	Costo lavoro autonomo	57.260,69			
5152	Requisiti strutturali	50.956,67	74.....	Proventi Casa Vacanze Bova Marina	46.759,92
5154	Requisiti aggiuntivi	23.109,07	7474	Proventi Casa Vacanze Bova Marina	46.759,92
52.....	Requisiti Organizzativi	40.158,53	75.....	Contributi pubblici e privati	45.166,42
5256	Gestione risorse umane e logistiche	11.244,39	7577	Contributi pubblici	28.396,04
5257	Gestione strutturale e tecnologica	28.914,14	7578	Contributi privati	16.770,38
53.....	Requisiti strutturali e tecnologici	65.890,91			
5359	Spese gestione	47.983,27			
5384	Ampliamento Residenziale Autismo	17.907,64			
54.....	Altri costi di gestione della strut	19.298,35			
5460	Oneri finanziari	19.298,35			
70.....	Oneri della fiscalita'	23.142,78			
7065	Oneri tributari	23.142,78			
71.....	Costi mensa	57.101,97			
7182	Costi mensa	57.101,97			
83.....	Prov. finanziari e straordinari	56.680,68			
8390	Proventi finanziari	56.680,68			
91.....	CASA VACANZE BOVA MARINA	1.368,38			
9191	CASA VACANZE BOVA MARINA	1.368,38			
	Avanzo d'esercizio	125.501,28			
	TOTALE COSTI	1.046.374,07		TOTALE RICAVI	1.046.374,07